

COMUNE DI SANT'ANTONIO ABATE
CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

Scheda di proposta osservazione

Piano urbanistico comunale adottato con
Delibera di Giunta comunale n°189 del 10.10.2018

Osservazione n° (numerazione a cura dell'ufficio ricevente)

Istante

Cognome e nome	L'Ufficio di Piano
Luogo di nascita	
Data di nascita	
Indirizzo	
Nella qualità di	
Società/ente/associazione	
Telefono	
e-mail	

Localizzazione osservazione se puntuale

Indirizzo immobile	
Località	Sant'Antonio Abate
Foglio catastale	
Particella catastale	

Destinazione urbanistica di Puc

Zona territoriale omogenea		
----------------------------	--	--

Destinazione urbanistica di Put

Zona territoriale		
-------------------	--	--

Vincoli e zone di rispetto

tipologia	barrare	eventuali note
Vincolo idrologico (Lr 14/1982)		
Vincolo ambientale (L 431/1985 - art. 142 DLgs 42/2004)		
Vincolo archeologico (L 431/1985 - art. 142 DLgs 42/2004)		
Vincolo boschivo (L 431/1985 - art. 142 DLgs 42/2004)		
Vincolo tutela cose interesse storico-artistico (L 1089/1939)		
Fascia di rispetto depuratore (Dpcm 4.2.1977)		
Zona di rispetto cimiteriale (L 166/2002)		
Zona di rispetto cimiteriale (Lr 14/1982)		
Fascia di rispetto stradale (DLgs 495/1992)		
Fascia di rispetto elettrodotti		

Osservazione

(Testo)

1. (Piano Casa) - Al fine di non porre limitazioni a possibili incrementi delle volumetrie esistenti, concessi da norme derogatorie statali e/o regionali, si propone di modificare l'art. 98, comma 6, delle Nta del Puc come di seguito:

"Gli eventuali incrementi volumetrici previsti, in via straordinaria e derogatoria alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, da parte di dispositivi di legge statali e regionali già in vigore ovvero successivamente intervenuti alla data di Delibera di Giunta comunale di adozione del Puc, ai sensi dell'Art. 24 della Lr 16/2004, sono cumulabili agli incrementi e adeguamenti, volumetrici o superficiali, consentiti dalle presenti Nta."

2. (completamento edifici) - Si propone di integrare l'art. 98 delle Nta del Puc (Norme finali), con un ulteriore disposizione che consenta il completamento di strutture legittimamente autorizzate ma la cui realizzazione, una volta sospesa, non fu portata a termine a causa dell'impossibilità da parte dell'ente di rilasciare concessioni edilizie, per effetto dell'art. 5 della Lr 35/1987. Si propone l'inserimento di un ulteriore comma come di seguito:

"7. In tutte le Zto del Piano operativo è consentito il completamento e l'ultimazione di edifici incompleti e/o al rustico, purché legittimamente assentiti, nei limiti dell'inviluppo delle strutture autorizzate dal relativo titolo abilitativo e per quanto compatibili con le prescrizioni delle norme del Psai e del Put che eventualmente dovessero interessare la relativa Zto.

3. (costruzione in sopraelevazione del 30% non residenziale in zona B2) - Si propone di integrare l'art. 51, comma 14 delle Nta del Puc (Norme finali), come segue, al fine di consentire la realizzazione del 30% della volumetria esistente, anche in sopraelevazione:

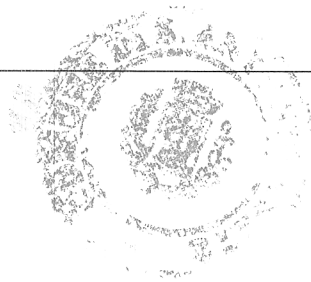
È, inoltre, consentito un incremento, per destinazioni di cui al comma 4 dell'Art. 49, del 30% della volumetria esistente, purché regolarmente assentita, al netto dell'eventuale incremento volumetrico di cui al precedente comma 4, da realizzare in aderenza e/o in sopraelevazione, o nella parte scoperta del lotto di pertinenza, nel rispetto delle distanze minime e degli indici edilizi e urbanistici della Zto B2, con contestuale realizzazione e gestione ad opera del privato degli standard urbanistici, secondo quanto previsto dal Dim. 1444/1968 e dalla Lr 1/2014, da cedere gratuitamente al Comune, per i quali garantire l'uso pubblico e le modalità di fruizione, compreso l'accesso direttamente da pubblica via, anche tariffata, a mezzo convenzione urbanistica con il Comune.

4. (superficie coperta delle serre) - Si propone di modificare l'art. 292 del Ruc come di seguito, per aumentare il rapporto di copertura fondiario conseguibile attraverso l'installazione di impianti serricoli al fine di non porre limitazioni troppo severe all'esercizio dell'attività agricola nella Zto E3 (unica in cui è consentita l'installazione di serre), svolta prevalentemente sotto serra:

"3. Il Rcf non deve superare 0,60 mq/mq."

Attesa la rilevante frammentazione proprietaria nelle zone agricole del territorio comunale, si propone di abbassare il lotto minimo di intervento per la Zto E3 Aree agricole a insediamenti edilizi radi, modificando l'art. 75, comma 2, delle Nta del Puc come di seguito:

“Per le necessità abitative dell'imprenditore agricolo professionale non è possibile superare il Ruf di 0,01 mq/mq, fino ad un massimo di 500 metri cubi di volumetria, da realizzarsi su un fondo unico di almeno mq 3000 in caso di lotti non contigui.”



Data 21/12/2018

firma

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes.